



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 795 SEDUTA DEL 20/07/2026

OGGETTO: DPCM 20 aprile 2026, recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027" (G.U. n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento Ordinario n. 23). Adozione del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027. Determinazioni.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 17 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A.

Allegato B.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"DPCM 20 aprile 2026, recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027" (G.U. n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento Ordinario n. 23). Adozione del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027. Determinazioni."** e la conseguente proposta di 'Presidente Stefania Proietti

Visto il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 104 del 5 febbraio 1992, concernente "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come modificata dalla legge n. 162 del 21 maggio 1998;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6/6/2001, "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Visto l'art. 1 della L. 296/2006, e, in particolare, il comma 1264, con cui è stato istituito il "Fondo per le non autosufficienze" (FNA) e il comma 1265 in cui è previsto che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzo del fondo per le non autosufficienze siano adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

Vista la Legge regionale del 4 giugno 2008, n. 9, concernente "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni";

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, recante "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali", ed in particolare gli articoli concernenti la programmazione integrata sociale e socio-sanitaria, l'articolo 243 e seguenti in materia di integrazione socio-sanitaria e l'articolo 326 concernente il Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA);

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 7 marzo 2017 "Nuovo Piano Sociale";

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo Settore";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 seduta del 28/09/2017 "approvazione della linea guida in materia di vita indipendente delle persone con disabilità";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 993 del 28 ottobre 2020 "Assistenza indiretta Fondo regionale non autosufficienza. Aggiornamento criteri e modalità organizzative";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 592 seduta del 15/06/2022 "Convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità. percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell'inclusione nella società delle persone con disabilità – istituzione di un tavolo di coordinamento in materia di disabilità";

Visto il Decreto del 3 ottobre 2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024";

Visto il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante *"Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato"*, adottato in attuazione della legge 22 dicembre 2021, n. 227, che ha riformato il sistema di accertamento della disabilità e introdotto il Progetto di Vita quale strumento unitario di presa in carico della persona;

Vista la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante *"Delega al Governo in materia di disabilità"*, che costituisce il quadro di riferimento della riforma nazionale delle politiche in favore delle persone con disabilità;

Vista la legge 23 marzo 2023, n. 33, recante *"Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane"*, che promuove l'integrazione tra i sistemi sanitario, sociosanitario e sociale nell'ambito della presa in carico delle persone non autosufficienti;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, recante *"Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane"*, con particolare riferimento all'integrazione sociosanitaria, alla valutazione multidimensionale e al coordinamento con il Progetto di Vita previsto dal decreto legislativo n. 62/2024;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, che ha disciplinato la fase sperimentale di attuazione del decreto legislativo n. 62/2024;

Visto il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, che ha ridefinito il cronoprogramma di attuazione della riforma, prevedendone l'entrata a regime dal 1° gennaio 2027;

Visto il decreto del Ministro per le disabilità 12 novembre 2024, n. 197, recante criteri e modalità di impiego delle risorse destinate alla sperimentazione della riforma della disabilità e al monitoraggio dell'attuazione del decreto legislativo n. 62/2024;

Visto il decreto del Ministro per le disabilità 14 gennaio 2025, n. 30, concernente il riparto delle risorse destinate alla formazione del personale coinvolto nell'attuazione della riforma della disabilità;

Visto il decreto del Ministro per le disabilità 14 gennaio 2025, n. 17, concernente i criteri e le modalità di sperimentazione dell'autogestione del budget di progetto nell'ambito del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 2025, con la quale la Regione Umbria ha definito il quadro di governance regionale per l'attuazione della riforma della disabilità, individuando il modello organizzativo regionale, gli organismi di coordinamento e gli indirizzi operativi per l'attuazione del decreto legislativo n. 62/2024;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 2026, con la quale la Regione Umbria ha recepito il decreto ministeriale 12 novembre 2024, n. 197, approvando il Programma regionale di sperimentazione della riforma della disabilità;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 2026, con la quale è stato approvato il Piano regionale di formazione per l'attuazione del decreto legislativo n. 62/2024, finanziato ai sensi del decreto ministeriale 14 gennaio 2025, n. 30;

Richiamata la DGR n. 723 del 08/07/2026 recante "Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027. Avvio del percorso di programmazione regionale per l'attuazione del Piano nazionale e istituzione del Coordinamento regionale.";

RICHIAMATO il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025, quale atto di programmazione generale per il rafforzamento dei servizi sociali e dei relativi LEPS;

Richiamato il Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021-2023 e preso atto che la relativa programmazione per il triennio successivo è confluita nel sopra citato Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, quale strumento unitario di pianificazione dei servizi e delle misure di contrasto all'esclusione sociale;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Regionale 3 marzo 2009, n. 290, "Atto Amministrativo – Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2009-2011" con la quale sono stati definiti gli orientamenti strategici per il triennio 2009-2011;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 381/2014, con la quale è stato approvato, il successivo Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) – 2014-2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 444 del 3 giugno 2020 "Piano regionale per la non autosufficienza (PRINA) 2019-2021. Adozione";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 43 del 25 giugno 2020 con la quale è stato adottato il "Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2019-2021";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 342 del 26 settembre 2023 "ATTO DI PROGRAMMAZIONE – Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2022-2024;

Preso atto che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2026, recante l'adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 e il riparto del Fondo per le Non

Autosufficienze per il medesimo triennio, conferma la necessità di assicurare la continuità degli interventi e dei servizi già attivati nel precedente ciclo di programmazione, introducendo, al contempo, il progressivo adeguamento del sistema alle innovazioni derivanti dalle riforme di cui ai decreti legislativi 15 marzo 2024, n. 29 e 3 maggio 2024, n. 62;

Preso atto che il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 articola la programmazione nelle due aree di intervento dedicate alle **persone anziane non autosufficienti** e alle **persone con disabilità**, rafforzando il modello di integrazione sociosanitaria, la valutazione multidimensionale, la presa in carico personalizzata, il Progetto di Vita e il budget di progetto;

Dato atto che, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, la Regione Umbria, d'intesa con le Aziende USL, gli Ambiti Territoriali Sociali e gli altri soggetti istituzionali competenti, ha garantito per le annualità 2025 e 2026 la continuità programmatoria, gestionale e finanziaria degli interventi già attivati nell'ambito del PRINA 2022-2024, assicurando la prosecuzione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi rivolti alle persone non autosufficienti, in coerenza con gli indirizzi del Piano nazionale e con il progressivo recepimento delle riforme e dei dettami nazionali;

Dato atto altresì che con la richiamata DGR n. 723 del 08/07/2026 è stato istituito presso la Direzione Salute e Welfare, il Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, quale organismo permanente di indirizzo strategico, coordinamento istituzionale, confronto tecnico, monitoraggio e supporto all'attuazione della programmazione regionale in materia di non autosufficienza, nonché di raccordo tra la programmazione regionale e l'attuazione delle riforme introdotte dal D.Lgs. n. 29/2024 e dal D.Lgs. n. 62/2024 e che lo stesso costituisce la sede stabile di raccordo istituzionale e tecnico per:

- la condivisione degli indirizzi strategici e programmatori regionali;
- il coordinamento delle attività svolte a livello territoriale;
- la definizione delle modalità operative omogenee per l'attuazione degli interventi;
- il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano nazionale e del Programma attuativo regionale;
- il supporto all'attuazione uniforme sul territorio regionale delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 e dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;

Dato atto del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, adottato con DPCM 20 aprile 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento ordinario n. 23, e del riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027;

Dato atto che al comma 6 dell'art. 1 del DPCM 20 aprile 2026 è stato stabilito che la programmazione è comunicata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro novanta giorni dall'avvenuta registrazione dello stesso da parte della Corte dei conti;

Atteso che la Corte dei conti ha Registrato il DPCM 20 aprile 2026 alla Corte dei conti il 25 maggio 2026;

Dato atto che alla Regione Umbria sono state assegnate, nell'ambito del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2025-2027, risorse complessive pari a € 55.974.635,00 così ripartite: € 36.942.989 quale quota indistinta del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza; € 892.521 quali ulteriori risorse FNA 2025 (Tabella 3 del DPCM); € 14.299.125 per i LEPS destinati agli anziani non autosufficienti; € 3.120.000 per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA); € 720.000 per gli interventi di Vita indipendente;

Dato atto che il riparto delle risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2025-2027 è effettuato sulla base di nuovi criteri che tengono conto delle caratteristiche della platea dei destinatari, dei fabbisogni territoriali e dell'esigenza di garantire una distribuzione più equa delle risorse, prevedendo inoltre, per le annualità 2025 e 2026, specifici meccanismi di compensazione a tutela delle Regioni che avrebbero subito una riduzione delle assegnazioni per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri;

Atteso che, nella presente fase di transizione, si è ritenuto opportuno adottare, ai fini del riparto delle risorse tra le Zone sociali/Distretti sanitari, i medesimi criteri utilizzati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'assegnazione delle risorse alle Regioni, ritenendo che gli stessi costituiscano,

nella presente fase di prima applicazione del PNNA 2025-2027, criteri idonei ad assicurare omogeneità, trasparenza e coerenza con il riparto nazionale prevedendo la seguente ponderazione:

- 80% in relazione alla popolazione residente di età pari o superiore a 75 anni;
- 10% in relazione al numero dei beneficiari dell'indennità di accompagnamento;
- 10% in relazione al numero delle persone riconosciute invalide civili;

Dato atto che con DGR n. 1357 del 20/12/2023 sono state assegnate le risorse destinate alla Vita indipendente relative alle annualità 2021 – risorse FNA di cui al DPCM del 21 novembre 2019 e annualità 2022-2023 e 2024 di cui al DPCM 3 ottobre 2022 come di seguito declinato:

- Unione dei Comuni del Trasimeno; Norcia capofila della Zona sociale n. 6 e - Orvieto capofila della Zona Sociale n. 12 - attuazione anno 2024; a valere sul **DPCM 21 novembre 2019 - annualità 2021**;
- Città di Castello capofila della Zona sociale n. 1; Assisi capofila della Zona sociale n. 3; Foligno capofila della Zona sociale n. 8 - attuazione anno 2024; valere sul **DPCM del 3 ottobre 2022 - annualità 2022**;
- Spoleto capofila della Zona sociale n. 9; Terni capofila della Zona sociale n.10; Perugia capofila della Zona sociale n. 2 - attuazione anno 2025; valere sul **DPCM del 3 ottobre 2022 - annualità 2023**;
- Gubbio capofila della Zona sociale n. 7; Narni capofila della Zona sociale n. 11; Marsciano capofila della Zona sociale n. 4 - attuazione anno 2025; valere sul **DPCM del 3 ottobre 2022 - annualità 2024**;

Dato atto che è stato avviato il percorso di partecipazione della programmazione regionale con incontri dedicati con le Organizzazioni sindacali, le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità e le loro famiglie, le Federazioni rappresentative delle persone con disabilità e le loro famiglie, i Comuni capofila di Zona sociale e le AzUSL, il Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta e in particolare l'art. 15;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2026, recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento Ordinario n. 23;
- 2) di prendere atto che il citato DPCM assegna alla Regione Umbria, per l'attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, le seguenti risorse del Fondo per le Non Autosufficienze:

Annualità	Risorse assegnate
2025	€ 18.011.774,00
2026	€ 17.390.350,00
2027	€ 20.572.511,00

Totale triennio	€ 55.974.635,00
------------------------	------------------------

- 3) di dare atto che le risorse assegnate alla Regione Umbria comprendono le quote destinate al finanziamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), delle misure per la Vita Indipendente, dei Punti Unici di Accesso (PUA) e delle ulteriori linee di intervento previste dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, secondo le destinazioni vincolate stabilite dal medesimo DPCM;
- 4) di adottare, ai sensi dell'articolo 326 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, il Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2025-2027, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di assegnare in favore delle Aziende Sanitarie territoriali - con vincolo di destinazione ai distretti sanitari - la somma complessiva di euro 52.134.635,00 per il triennio 2025-2027 secondo i criteri di riparto richiamati nelle premesse del presente atto, così come indicato nella tabella di riparto di seguito riportata:

DISTRETTI	2025	2026	2027	TOTALE 2025-2027
Alto Tevere (Z.S. 1)	1.382.264,38	1.330.926,59	1.593.814,90	4.307.005,88
Perugia (Z.S. 2)	3.532.390,93	3.401.196,68	4.073.010,48	11.006.598,08
Assisi (Z.S. 3)	1.127.714,59	1.085.830,87	1.300.307,20	3.513.852,66
Media Valle Del Tevere (Z.S. 4)	1.084.171,98	1.043.905,45	1.250.100,55	3.378.177,99
Trasimeno (Z.S. 5)	1.123.547,15	1.081.818,21	1.295.501,95	3.500.867,31
Alto Chiascio (Z.S. 7)	1.068.676,27	1.028.985,26	1.232.233,28	3.329.894,82
Azienda Usl Umbria 1	9.318.765,31	8.972.663,07	10.744.968,36	29.036.396,74
Valnerina (Z.S. 6)	216.330,20	208.295,62	249.438,75	674.064,57
Foligno (Z.S. 8)	1.973.939,69	1.900.626,87	2.276.043,96	6.150.610,52
Spoletto (Z.S. 9)	970.365,42	934.325,71	1.118.876,31	3.023.567,44
Terni (Z.S. 10)	2.466.933,23	2.375.310,46	2.844.488,37	7.686.732,05
Narni Amelia (Z.S. 11)	977.477,77	941.173,90	1.127.077,18	3.045.728,85
Orvieto (Z.S. 12)	807.962,38	777.954,37	931.618,08	2.517.534,83
Azienda Usl Umbria 2	7.413.008,69	7.137.686,93	8.547.542,64	23.098.238,26
TOTALE	16.731.774,00	16.110.350,00	19.292.511,00	52.134.635,00

- 6) di stabilire che al fine della liquidazione delle risorse del FNA di cui al punto 5) le Aziende sanitarie del territorio con i rispettivi Ambiti, devono rendicontare entro il 30 aprile le spese sostenute nelle modalità indicate al capitolo 9 "Monitoraggio e rendicontazione PNNA a valere su FNA" del PRINA, attraverso il flusso informativo ministeriale SIOSS;
- 7) di prendere atto che le risorse assegnate alla Regione per i progetti di vita indipendente come da tabella 5 allegata al DPCM 20 aprile 2026 ammontano a complessivi € 720.000,00 pari ad € 240.000,00 per ciascuna delle tre annualità;
- 8) di stabilire che le risorse di cui al punto 7 del presente deliberato siano assegnate, in continuità con la precedente programmazione, come esplicitato nelle premesse, ai n. 9 Comuni capofila di Zona sociale e all'Unione dei Comuni del Trasimeno individuati dal DPCM 20 aprile 2026,

secondo il criterio della rotazione tra gli Ambiti territoriali sociali, al fine di assicurare un'equa distribuzione territoriale delle risorse e la progressiva estensione degli interventi di Vita indipendente, come di seguito riportato:

Progetti di vita indipendente		
Comune capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno	Annualità	Importo Euro
UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO	2025	80.000,00
Z.S. 6 - NORCIA	2025	80.000,00
Z.S. 12 - ORVIETO	2025	80.000,00
Z.S. 1 - CITTA' DI CASTELLO	2026	80.000,00
Z.S. 3 - ASSISI	2026	80.000,00
Z.S. 8 - FOLIGNO	2026	80.000,00
Z.S. 2- PERUGIA	2027	80.000,00
Z.S. 9 - SPOLETO	2027	80.000,00
Z.S. 10 - TERNI	2027	80.000,00

- 9) di dare atto che per i Progetti di vita indipendente il PNNA 2025-2027 prevede che ogni proposta progettuale riferita ad un Ambito può beneficiare di un massimo di euro 80.000,00 di finanziamento da parte del Ministero e che la Regione garantisce, in forma diretta o tramite l'Ambito territoriale candidato, il co-finanziamento per una quota non inferiore al 20% dell'importo totale del costo complessivo della proposta progettuale;
- 10) di demandare al Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema sociale integrato l'adozione di un successivo atto volto a definire le modalità di attuazione degli interventi e le condizioni per il trasferimento delle relative risorse;
- 11) di prendere atto che con DPCM 20 aprile 2026, alla Regione Umbria, sono state finanziate n. 26 Unità di personale PUA per un importo complessivo pari ad € 3.120.000,00 ovvero pari ad € 1.040.000 per ciascuna delle annualità del triennio 2025-2027;
- 12) di stabilire, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 20 aprile 2026 e in continuità con la programmazione regionale approvata con DGR n. 1033 del 20 settembre 2024, l'assegnazione di n. 2 unità di personale da destinare ai Punti Unici di Accesso (PUA) a ciascuno degli 11 Comuni capofila delle Zone sociali e all'Unione dei Comuni del Trasimeno, quale ente capofila della relativa Zona sociale;
- 13) di stabilire, altresì, che, in considerazione della maggiore dimensione demografica delle Zone sociali di Perugia e di Terni, ai rispettivi Comuni capofila sia assegnata un'ulteriore unità di personale, secondo la seguente ripartizione:

Comune capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno	N. UNITÀ PERSONALE PUA	Risorse assegnate annualità 2025 Euro	Risorse assegnate annualità 2026 Euro	Risorse assegnate annualità 2027 Euro	TRIENNIO 2025-2027
Z.S. 1 - CITTA' DI CASTELLO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 2- PERUGIA	3	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Z.S. 3 - ASSISI	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 4 - MARSCIANO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 7- GUBBIO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00

Z.S. 6 - NORCIA	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 8 - FOLIGNO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 9 - SPOLETO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 10 - TERNI	3	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Z.S. 11 - NARNI	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 12 - ORVIETO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
TOTALE	26	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	3.120.000,00

- 14) di dare atto che il PRINA 2025-2027 costituisce lo strumento di programmazione regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 e disciplina l'utilizzo coordinato delle risorse nazionali e regionali destinate agli interventi in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), delle disposizioni nazionali vigenti e della programmazione regionale;
- 15) di dare atto che il Piano recepisce le innovazioni introdotte dalla legge 23 marzo 2023, n. 33, dal decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 e dai relativi provvedimenti attuativi, assicurandone il progressivo recepimento nell'organizzazione regionale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari;
- 16) di dare atto che il Piano è stato elaborato attraverso il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali, delle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2, delle autonomie locali, delle organizzazioni sindacali, degli Enti del Terzo Settore e delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle persone anziane, nell'ambito del percorso di programmazione partecipata previsto dalla normativa vigente, avvalendosi del Coordinamento regionale istituito con DGR n. 723 dell'8 luglio 2026 e disciplinato con determinazione direttoriale n. 6873/2026, quale sede di confronto, concertazione e condivisione dei contenuti del Piano;
- 17) di disporre che - fermo restando quanto stabilito al punto 6) del presente deliberato - le Aziende sanitarie del territorio producano - con riferimento alla gestione dei fondi per la non autosufficienza, entro il 30 aprile di ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, a partire dal 30 aprile 2026 - un'apposita rendicontazione, su base distrettuale, con separata evidenza di quanto finanziato dal FNA rispetto alle attività di cui al finanziamento del bilancio regionale; la rendicontazione verrà corredata da una relazione con descrizione dettagliata delle attività poste in essere, nel rispetto della programmazione di cui all'Allegato A);
- 18) di approvare, quale Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema tipo di Accordo di Programma interistituzionale di cui all'Allegato B del D.P.C.M. 20 aprile 2026, recante l'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, che disciplina gli impegni reciproci tra la Regione Umbria, le Aziende USL, le Zone Sociali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti, definendo le modalità di programmazione, integrazione, utilizzo, monitoraggio e rendicontazione delle risorse destinate all'attuazione del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027, comprese quelle afferenti al Fondo per le non autosufficienze (FNA), ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e alle ulteriori fonti di finanziamento nazionali, regionali ed europee;
- 19) di dare atto che gli Accordi di Programma già sottoscritti mantengono la propria efficacia qualora risultino coerenti con il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, con il PRINA 2025-2027 e con il percorso di attuazione della legge n. 33/2023 e dei decreti legislativi n. 29/2024 e n. 62/2024; qualora necessario, essi sono aggiornati o integrati conformemente allo schema di Accordo di Programma di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 20) di stabilire che la valutazione annuale dell'attuazione degli interventi, rispetto agli indirizzi programmatici espressi nel PRINA 2025-2027, avverrà in sede di parere di congruità al bilancio delle Aziende ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera a.3), della legge regionale 9

aprile 2015, n. 11;

- 21) di dare atto che il Coordinamento regionale, istituito con determinazione direttoriale n. 6873/2026, prevede forme di raccordo e collaborazione con il Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, con l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità e con il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, al fine di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle attività di programmazione, monitoraggio e attuazione delle politiche regionali in materia di non autosufficienza e disabilità;
- 22) di demandare al Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema sociale integrato della Direzione regionale Salute e Welfare l'adozione degli atti amministrativi conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;
- 23) di demandare al Servizio Bilancio e Finanza l'adozione di tutti gli adempimenti contabili conseguenti al presente provvedimento;
- 24) di trasmettere il presente atto all'Assemblea Legislativa per l'approvazione ai sensi dell'art. 326 del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali – L.R. 11/2015 con richiesta di adozione della procedura d'urgenza, ai sensi dell'art.66 comma 1 del Regolamento interno dell'Ass. legislativa;
- 25) di notificare il presente atto ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie territoriali, che ne daranno comunicazione immediata alle Direzioni di distretto;
- 26) di notificare il presente atto ai Comuni Capofila delle Zone sociali;
- 27) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del comma 1 e comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
- 28) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DPCM 20 aprile 2026, recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027" (G.U. n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento Ordinario n. 23). Adozione del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027. Determinazioni.

Il sistema regionale degli interventi e dei servizi rivolti alle persone non autosufficienti trova il proprio fondamento nella legge 8 novembre 2000, n. 328, nella legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 e nel Piano Sociale regionale, che individuano nella programmazione integrata sociale, sociosanitaria e sanitaria lo strumento attraverso il quale assicurare la presa in carico unitaria delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità, nel rispetto dei principi di appropriatezza, integrazione e continuità assistenziale.

L'articolo 326 della legge regionale n. 11/2015 prevede l'adozione del Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), quale strumento di programmazione regionale degli interventi finanziati con il Fondo nazionale per le non autosufficienze e con il Fondo regionale per la non autosufficienza, finalizzato a definire gli indirizzi strategici, gli obiettivi, le priorità di intervento e le modalità di utilizzo delle risorse.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2026 è stato adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento ordinario n. 23, che definisce gli obiettivi strategici del triennio, individua i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), disciplina l'utilizzo del Fondo per le Non Autosufficienze e dispone il riparto delle risorse assegnate alle Regioni.

Il nuovo Piano nazionale si pone in sostanziale continuità con la precedente programmazione 2022-2024, assicurando la prosecuzione degli interventi e dei servizi consolidati e prevedendo, contestualmente, il progressivo adeguamento del sistema dei servizi alle innovazioni introdotte dalle recenti riforme nazionali in materia di disabilità e di politiche in favore delle persone anziane.

In particolare, il Piano recepisce il nuovo quadro ordinamentale delineato dalla legge 22 dicembre 2021, n. 227 e dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, nonché dalla legge 23 marzo 2023, n. 33 e dal decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, promuovendo un modello di presa in carico integrata fondato sulla valutazione multidimensionale, sul Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, sul budget di progetto, sull'integrazione sociosanitaria e sul rafforzamento degli interventi di domiciliarità.

Nelle more dell'adozione del Piano nazionale e del conseguente aggiornamento della programmazione regionale, la Regione Umbria ha assicurato, d'intesa con le Aziende USL, gli Ambiti Territoriali Sociali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti, la continuità programmatoria, gestionale e finanziaria degli interventi previsti dal PRINA 2022-2024, garantendo, per le annualità 2025 e 2026, la prosecuzione dei servizi, delle prestazioni e dei percorsi di presa in carico già attivati, nel rispetto del principio di continuità assistenziale richiamato dal medesimo Piano nazionale.

Contestualmente, la Regione ha avviato il percorso di progressivo adeguamento del sistema regionale alle innovazioni introdotte dalla riforma della disabilità, mediante l'adozione dei provvedimenti regionali di governance, il recepimento dei decreti ministeriali attuativi, l'attivazione della sperimentazione

prevista dal decreto legislativo n. 62/2024 e l'istituzione del Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, quale sede permanente di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e accompagnamento dell'attuazione delle politiche regionali in materia di non autosufficienza.

Con il DPCM 20 aprile 2026 sono state altresì assegnate alla Regione Umbria risorse complessive pari a euro 55.974.635, destinate al finanziamento degli interventi previsti dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, comprendenti la quota indistinta del Fondo nazionale per le non autosufficienze, le risorse aggiuntive per il 2025, i finanziamenti destinati ai LEPS per gli anziani non autosufficienti, ai Punti Unici di Accesso (PUA) e ai Progetti di Vita Indipendente.

Il decreto nazionale ha inoltre innovato i criteri di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze, introducendo modalità di distribuzione delle risorse maggiormente correlate ai fabbisogni territoriali e alle caratteristiche della popolazione destinataria degli interventi. In considerazione della fase di prima applicazione del nuovo Piano nazionale, la Regione ha ritenuto opportuno adottare, anche per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e i Distretti sanitari, i medesimi criteri utilizzati a livello ministeriale, assicurando uniformità metodologica, trasparenza e coerenza con la programmazione nazionale.

La predisposizione del Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza 2025-2027 è stata sviluppata attraverso un percorso di concertazione istituzionale e di partecipazione che ha coinvolto le Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2, gli Ambiti Territoriali Sociali, ANCI Umbria, le organizzazioni sindacali, gli Enti del Terzo Settore, le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, delle persone anziane e dei caregiver familiari, nonché gli organismi regionali di coordinamento operanti in materia di disabilità, valorizzando altresì gli esiti del monitoraggio del precedente ciclo di programmazione e le indicazioni emerse durante il confronto con i soggetti istituzionali e sociali interessati.

Il Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2025-2027, costituisce, pertanto, il documento unitario di programmazione attraverso il quale la Regione Umbria recepisce gli indirizzi del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, definisce gli obiettivi regionali, disciplina il sistema di governance, individua le modalità di impiego delle risorse finanziarie assegnate e promuove il progressivo consolidamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, assicurando la piena integrazione tra il sistema sociale, sociosanitario e sanitario regionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di procedere all'adozione del Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2025-2027, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della successiva trasmissione all'Assemblea Legislativa della Regione Umbria per l'approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 326 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2026, recante *"Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento Ordinario n. 23;
- 2) di prendere atto che il citato DPCM assegna alla Regione Umbria, per l'attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, le seguenti risorse del Fondo per le Non Autosufficienze:

Annualità	Risorse assegnate
-----------	-------------------

2025	€ 18.011.774,00
2026	€ 17.390.350,00
2027	€ 20.572.511,00
Totale triennio	€ 55.974.635,00

- 3) di dare atto che le risorse assegnate alla Regione Umbria comprendono le quote destinate al finanziamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), delle misure per la Vita Indipendente, dei Punti Unici di Accesso (PUA) e delle ulteriori linee di intervento previste dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, secondo le destinazioni vincolate stabilite dal medesimo DPCM;
- 4) di adottare, ai sensi dell'articolo 326 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, il Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2025-2027, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di assegnare in favore delle Aziende Sanitarie territoriali - con vincolo di destinazione ai distretti sanitari - la somma complessiva di euro 52.134.635,00 per il triennio 2025-2027 secondo i criteri di riparto richiamati nelle premesse del presente atto, così come indicato nella tabella di riparto di seguito riportata:

DISTRETTI	2025	2026	2027	TOTALE 2025-2027
Alto Tevere (Z.S. 1)	1.382.264,38	1.330.926,59	1.593.814,90	4.307.005,88
Perugia (Z.S. 2)	3.532.390,93	3.401.196,68	4.073.010,48	11.006.598,08
Assisi (Z.S. 3)	1.127.714,59	1.085.830,87	1.300.307,20	3.513.852,66
Media Valle Del Tevere (Z.S. 4)	1.084.171,98	1.043.905,45	1.250.100,55	3.378.177,99
Trasimeno (Z.S. 5)	1.123.547,15	1.081.818,21	1.295.501,95	3.500.867,31
Alto Chiascio (Z.S. 7)	1.068.676,27	1.028.985,26	1.232.233,28	3.329.894,82
Azienda Usl Umbria 1	9.318.765,31	8.972.663,07	10.744.968,36	29.036.396,74
Valnerina (Z.S. 6)	216.330,20	208.295,62	249.438,75	674.064,57
Foligno (Z.S. 8)	1.973.939,69	1.900.626,87	2.276.043,96	6.150.610,52
Spoletto (Z.S. 9)	970.365,42	934.325,71	1.118.876,31	3.023.567,44
Terni (Z.S. 10)	2.466.933,23	2.375.310,46	2.844.488,37	7.686.732,05
Narni Amelia (Z.S. 11)	977.477,77	941.173,90	1.127.077,18	3.045.728,85
Orvieto (Z.S. 12)	807.962,38	777.954,37	931.618,08	2.517.534,83
Azienda Usl Umbria 2	7.413.008,69	7.137.686,93	8.547.542,64	23.098.238,26
TOTALE	16.731.774,00	16.110.350,00	19.292.511,00	52.134.635,00

- 6) di stabilire che al fine della liquidazione delle risorse del FNA di cui al punto 5) le Aziende sanitarie del territorio con i rispettivi Ambiti, devono rendicontare entro il 30 aprile le spese sostenute nelle modalità indicate al capitolo 9 "Monitoraggio e rendicontazione PNNA a valere su FNA" del PRINA, attraverso il flusso informativo ministeriale SIOSS;
- 7) di prendere atto che le risorse assegnate alla Regione per i progetti di vita indipendente come da tabella 5 allegata al DPCM 20 aprile 2026 ammontano a complessivi € 720.000,00 pari ad € 240.000,00 per ciascuna delle tre annualità;

- 8) di stabilire che le risorse di cui al punto 7 del presente deliberato siano assegnate, in continuità con la precedente programmazione, come esplicitato nelle premesse, ai n. 9 Comuni capofila di Zona sociale e all'Unione dei Comuni del Trasimeno individuati dal DPCM 20 aprile 2026, secondo il criterio della rotazione tra gli Ambiti territoriali sociali, al fine di assicurare un'equa distribuzione territoriale delle risorse e la progressiva estensione degli interventi di Vita indipendente, come di seguito riportato:

Progetti di vita indipendente		
Comune capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno	Annualità	Importo Euro
UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO	2025	80.000,00
Z.S. 6 - NORCIA	2025	80.000,00
Z.S. 12 - ORVIETO	2025	80.000,00
Z.S. 1 - CITTA' DI CASTELLO	2026	80.000,00
Z.S. 3 - ASSISI	2026	80.000,00
Z.S. 8 - FOLIGNO	2026	80.000,00
Z.S. 2- PERUGIA	2027	80.000,00
Z.S. 9 - SPOLETO	2027	80.000,00
Z.S. 10 - TERNI	2027	80.000,00

- 9) di dare atto che per i Progetti di vita indipendente il PNNA 2025-2027 prevede che ogni proposta progettuale riferita ad un Ambito può beneficiare di un massimo di euro 80.000,00 di finanziamento da parte del Ministero e che la Regione garantisce, in forma diretta o tramite l'Ambito territoriale candidato, il co-finanziamento per una quota non inferiore al 20% dell'importo totale del costo complessivo della proposta progettuale;
- 10) di demandare al Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema sociale integrato l'adozione di un successivo atto volto a definire le modalità di attuazione degli interventi e le condizioni per il trasferimento delle relative risorse;
- 11) di prendere atto che con DPCM 20 aprile 2026, alla Regione Umbria, sono state finanziate n. 26 Unità di personale PUA per un importo complessivo pari ad € 3.120.000,00 ovvero pari ad € 1.040.000 per ciascuna delle annualità del triennio 2025-2027;
- 12) di stabilire, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 20 aprile 2026 e in continuità con la programmazione regionale approvata con DGR n. 1033 del 20 settembre 2024, l'assegnazione di n. 2 unità di personale da destinare ai Punti Unici di Accesso (PUA) a ciascuno degli 11 Comuni capofila delle Zone sociali e all'Unione dei Comuni del Trasimeno, quale ente capofila della relativa Zona sociale;
- 13) di stabilire, altresì, che, in considerazione della maggiore dimensione demografica delle Zone sociali di Perugia e di Terni, ai rispettivi Comuni capofila sia assegnata un'ulteriore unità di personale, secondo la seguente ripartizione:

Comune capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno	N. UNITÀ PERSONALE PUA	Risorse assegnate annualità 2025 Euro	Risorse assegnate annualità 2026 Euro	Risorse assegnate annualità 2027 Euro	TRIENNIO 2025-2027
Z.S. 1 - CITTA' DI CASTELLO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 2- PERUGIA	3	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Z.S. 3 - ASSISI	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 4 - MARSCIANO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00

UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 7- GUBBIO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 6 - NORCIA	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 8 - FOLIGNO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 9 - SPOLETO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 10 - TERNI	3	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Z.S. 11 - NARNI	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Z.S. 12 - ORVIETO	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
TOTALE	26	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	3.120.000,00

- 14) di dare atto che il PRINA 2025-2027 costituisce lo strumento di programmazione regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 e disciplina l'utilizzo coordinato delle risorse nazionali e regionali destinate agli interventi in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), delle disposizioni nazionali vigenti e della programmazione regionale;
- 15) di dare atto che il Piano recepisce le innovazioni introdotte dalla legge 23 marzo 2023, n. 33, dal decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 e dai relativi provvedimenti attuativi, assicurandone il progressivo recepimento nell'organizzazione regionale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari;
- 16) di dare atto che il Piano è stato elaborato attraverso il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali, delle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2, delle autonomie locali, delle organizzazioni sindacali, degli Enti del Terzo Settore e delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle persone anziane, nell'ambito del percorso di programmazione partecipata previsto dalla normativa vigente, avvalendosi del Coordinamento regionale istituito con DGR n. 723 dell'8 luglio 2026 e disciplinato con determinazione direttoriale n. 6873/2026, quale sede di confronto, concertazione e condivisione dei contenuti del Piano;
- 17) di disporre che - fermo restando quanto stabilito al punto 6) del presente deliberato - le Aziende sanitarie del territorio producano - con riferimento alla gestione dei fondi per la non autosufficienza, entro il 30 aprile di ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, a partire dal 30 aprile 2026 - un'apposita rendicontazione, su base distrettuale, con separata evidenza di quanto finanziato dal FNA rispetto alle attività di cui al finanziamento del bilancio regionale; la rendicontazione verrà corredata da una relazione con descrizione dettagliata delle attività poste in essere, nel rispetto della programmazione di cui all'Allegato A);
- 18) di approvare, quale Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema tipo di Accordo di Programma interistituzionale di cui all'Allegato B del D.P.C.M. 20 aprile 2026, recante l'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, che disciplina gli impegni reciproci tra la Regione Umbria, le Aziende USL, le Zone Sociali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti, definendo le modalità di programmazione, integrazione, utilizzo, monitoraggio e rendicontazione delle risorse destinate all'attuazione del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027, comprese quelle afferenti al Fondo per le non autosufficienze (FNA), ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e alle ulteriori fonti di finanziamento nazionali, regionali ed europee;
- 19) di dare atto che gli Accordi di Programma già sottoscritti mantengono la propria efficacia qualora risultino coerenti con il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, con il PRINA 2025-2027 e con il percorso di attuazione della legge n. 33/2023 e dei decreti legislativi n. 29/2024 e n. 62/2024; qualora necessario, essi sono aggiornati o integrati conformemente allo schema di Accordo di Programma di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 20) di stabilire che la valutazione annuale dell'attuazione degli interventi, rispetto agli indirizzi programmatici espressi nel PRINA 2025-2027, avverrà in sede di parere di congruità al bilancio delle Aziende ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera a.3), della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11;
 - 21) di dare atto che il Coordinamento regionale, istituito con determinazione direttoriale n. 6873/2026, prevede forme di raccordo e collaborazione con il Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, con l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità e con il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, al fine di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle attività di programmazione, monitoraggio e attuazione delle politiche regionali in materia di non autosufficienza e disabilità;
 - 22) di demandare al Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema sociale integrato della Direzione regionale Salute e Welfare l'adozione degli atti amministrativi conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;
 - 23) di demandare al Servizio Bilancio e Finanza l'adozione di tutti gli adempimenti contabili conseguenti al presente provvedimento;
 - 24) di trasmettere il presente atto all'Assemblea Legislativa per l'approvazione ai sensi dell'art. 326 del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali – L.R. 11/2015;
 - 25) di notificare il presente atto ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie territoriali, che ne daranno comunicazione immediata alle Direzioni di distretto;
 - 26) di notificare il presente atto ai Comuni Capofila delle Zone sociali;
 - 27) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del comma 1 e comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
 - 28) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.
-

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 20/07/2026

Il responsabile del procedimento
Beatrice Bartolini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 20/07/2026

Il dirigente del Servizio
Programmazione sviluppo sistema sociale
integrato

- Valentina Battiston

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/07/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Daniela Donetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 20/07/2026

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
